



il filo di arianna

AMBIGUITA' E DESIDERIO

Il seminario di quest'anno prosegue il percorso iniziato alcuni anni orsono ed è strettamente collegato a quello dell'anno scorso su "*attaccamento e separazione*".

Già nel suo titolo **ambiguità e desiderio** il seminario enuncia come i confini del discorso che andremo a fare sono sfumati, soggettivi, difficili da definire.

Per **ambiguità** intendiamo l'indefinitezza dei mille gesti e momenti che punteggiano la nostra vita, i nostri pensieri, la nostra identità.

Desiderio, al contrario, sembra assumere una connotazione più forte, più chiara, quasi un faro di orientamento: l'IO desiderante è sovente forte, chiaro e propulsivo.

Ma il desiderio, i desideri devono fare i conti con l'altra parte delle nostre emozioni, cioè quelle più "perturbanti", più transizionali, più ambigue appunto, così come sono certe stagioni della nostra vita (l'adolescenza, la gravidanza, la menopausa), come sono i sogni, l'ironia, i miti, l'arte, la creatività.

Ma qual è il pensiero di originalità femminista intorno a queste emozioni e sentimenti? Questo uscirà dal lavoro che ci vedrà coinvolte in sottogruppi di lavoro proprio per "dirci" in prima persona e non farci dire.

APPUNTAMENTI: a cadenza settimanale, il martedì alle 17,30

martedì 8 novembre : relazione introduttiva di Lucia Trevisan

martedì 15 novembre : lavoro in due sottogruppi coordinati da : Maria Geneth e Valentina Meurisse;
Anna Tantini, Patrizia Rossari e Lucia Trevisan.

martedì 22 novembre : prosegue lavoro di gruppo

martedì 29 novembre : relazione di Adele Tonin

martedì 6 dicembre : relazione di Donatella Levi

martedì 13 dicembre : prosegue lavoro di gruppo

martedì 20 dicembre : conclusione e valutazione del seminario